

Mammadu

NEWSLETTER - SETTEMBRE 2023

Foto copertina - 2010 Agnes (Fondatrice di Mammadu)

Ringraziamo con tutto il cuore coloro che hanno contribuito e che continuano a contribuire con le proprie donazioni al sostegno del progetto Mammadu.

Per donazioni dall'Italia - IBAN IT06Q0200801619000103208193

Per donazioni in Italia del 5%o - C.F. Mammadu Onlus: 97688830153

Per donazioni in Namibia

First National Bank (filiale di Windhoek 280172)

C/C 62125492075 - Swift: FIRNNANX

Per donazioni Online utilizza PayPal

<https://www.mammadu.org/dona-adesso/>

www.mammadu.org

Carissimi tutti,

eccoci di nuovo ad informarvi su tutto ciò che riguarda Mammadù.

Sono stati mesi particolarmente intensi per noi, perché ormai da tempo ci eravamo accorti che qualcosa non funzionava nella gestione del Centro Mammadù a Windhoek.

Troppe decisioni ci apparivano all'improvviso come novità di cui non eravamo stati preventivamente informati e a cui non avevamo dato autorizzazione come invece, da regolamento, avrebbe dovuto accadere.

Abbiamo quindi deciso, per evitare che questo avesse ripercussioni sulla vita quotidiana del Centro e soprattutto dei ragazzi, di osservare in silenzio, senza far trapelare nulla di quello che si stava muovendo a livello di Direttivo. Siamo giunti così al momento in cui abbiamo deciso di sospendere la general manager, per poter avviare un approfondimento della faccenda.

Contemporaneamente abbiamo salutato con infinita gioia il ritorno di Agnes in un ruolo operativo, certi che la sua gestione, considerando come ha guidato Mammadù in passato, sia l'unica in grado di assicurare il benessere dei ragazzi e dello staff di Mammadù. Ed abbiamo subito fatto centro, a giudicare dalla reazione di grandissima gioia da parte di tutti i ragazzi e dei membri dello staff.

Al termine di tutti gli approfondimenti del caso (come leggerete anche nella successiva comunicazione del Trust namibiano) sarete informati su tutto, con tutti i particolari di cui al momento non possiamo parlare.

La cosa che ci preme dirvi è che la vita a Mammadù scorre serena senza nessun tipo di problema e che i ragazzi e lo staff sono felicissimi di avere riabbracciato colei che è, è stata e sarà sempre la loro Mami.

Con tutte queste novità non devono però passare in secondo piano le celebrazioni per i 10 anni a Mammadù della nostra fantastica Meme Dina, di cui ripercorreremo, con foto e testimonianze, questi anni. Meme Dina è, con Agnes, la vera colonna portante di Mammadù che lei ama più di se stessa.

Ringraziandovi, come sempre, del vostro supporto, siamo sicuri che, proprio per l'amore che tutti voi avete per Mammadù, comprenderete e ci supporterete, perché al primo posto ci devono essere sempre Mammadù, i nostri bambini e ragazzi e il nostro staff.

Grazie di cuore a tutti voi.

Stefania Rabotti (Consigliere Mammadù Trust - Presidente Mammadù ONLUS)

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a cura di Deidre Kwenani (Membro del Consiglio Direttivo)

Cari Sponsor, Volontari e Amici di Mammadu,

vi scriviamo per informarvi che Mammadu attualmente si trova in uno stato di transizione.

Come avete letto nel redazionale di Stefania Rabotti, Agnes ricopre nuovamente il ruolo di Manager di Mammadu e siamo grati per il suo ritorno.

Questa decisione è stata presa a seguito della scoperta che il precedente manager agiva al di fuori del suo mandato e senza l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Comprendiamo che il cambiamento può essere difficile, ma crediamo che queste transizioni alla fine andranno a beneficio di Mammadu nel suo complesso. Incoraggiamo chiunque di voi a contattarci per domande o dubbi che potreste avere. Abbiate pazienza e cercheremo di rispondere a tutti. Ad oggi c'è un'indagine in corso e quindi abbiamo informazioni limitate da fornire. Tuttavia, comunicheremo ulteriori informazioni non appena saranno disponibili.

Questi cambiamenti sono necessari per garantire continuità nel fornire assistenza e servizi ai bambini, al personale e alla comunità di Mammadu restando in linea con la nostra missione.

Grazie per la vostra continua dedizione alla nostra organizzazione. Conoscere Mammadu è amare Mammadu! Buona lettura della newsletter di questo trimestre!

Cordiali saluti

Deidre Kwenani (Membro del Consiglio Direttivo)

Insieme a:

Vatandapi Hiiho (Presidente del Trust)

Agnes Albrecht (Membro del Consiglio Direttivo)

Victor Kwenani (Membro del Consiglio Direttivo)

Stefania Rabotti (Membro del Consiglio Direttivo)

Roberto Spezzani (Membro del Consiglio Direttivo)

Mike Kirsten (Membro del Consiglio Direttivo)

MAMMADU È PER SEMPRE

a cura di Agnes Albrecht (Fondatrice di Mammadu e Membro del Consiglio Direttivo)

Ora di pranzo

Ora di pranzo!

I ragazzi in fila in sala mensa aspettano che Meme Dina passi loro il piatto con il cibo del giorno.

La fila è sempre la stessa, i piccoli davanti, i più grandi dietro.

Si possono indovinare le varie età osservando l'ordine delle posizioni.

In prima linea ora ci sono **Shawana, Leonard, Balbina**, in fondo **Josia, Lukas, Benjamin**. Penso a chi era in fondo quando la magica storia di Mammadu iniziò!

E nella mia mente vedo **Dennis, Kasuko, Johanna, Ndapewa, Leandric, Joshua**.

Loro ormai sono adulti, alcuni con figli. Li sento ancora di tanto in tanto, anche grazie a Facebook.

Dennis mi chiama o mi messaggia, quando ci vediamo mi sembra di sentire parlare un vecchio saggio, “*eh bei tempi a Mammadu*”. Anche lui è un uomo adulto.

Manca **Lorenzo**, manca perchè si era perso nella droga e fu ritrovato nel letto di un fiume.

Manca nella vita reale, ma nella mia linea mentale dei ricordi è lì in linea, in fondo con i più grandi.

I cambiamenti ci saranno sempre, ci saranno sempre tempi buoni e tempi brutti ma i protagonisti di Mammadu sono e saranno sempre loro i bambini, i ragazzi e noi siamo gli spettatori che osserviamo il loro muoversi nella fila verso il fondo, verso il diventare adulti e possiamo solo sperare che tutto, per loro, vada bene!

Agnes Albrecht (Fondatrice e membro del consiglio direttivo di Mammadu)



MEME DINA

a cura di Agnes Albrecht

Evviva Meme Dina

Quest'anno **Meme Dina festeggia 10 anni di lavoro stipendiato a Mammadu.** Davvero un bel risultato di lealtà e un motivo di grande gioia per me.

Conosco Meme Dina da sempre o meglio da quando esiste il Centro Mammadu, cioè dal 2011 quando iniziò a lavorare come guardia a Mammadu. Allora era impiegata della security company e dunque non stipendiata da Mammadu. Ma la sua aspirazione allora era di entrare a far parte dello staff del centro e quando due anni dopo si liberò **il posto da cuoca** ciò le è toccato.

Non ne era felicissima, perché non aveva nessuna esperienza, ma aveva **tantissima volontà**.

Lei sa tutto, conosce tutti e **mi fido ciecamente di lei**. Ne abbiamo passate tante insieme, abbiamo riso e pianto insieme e ci siamo anche arrabbiate fra di noi. Alla fine è sempre prevalsa la sincerità, il rispetto e l'amore in comune per i bambini. Mille ricordi ci uniscono.





Meme Dina ovviamente imparò a cucinare e chi è stato a Mammadu ha apprezzato i suoi pasti, non dimenticate che diamo da mangiare a circa 60 persone al giorno, si alcuni sono bimbi molto piccoli, anche di 4 anni, ma la quantità di cibo è veramente tanta.

Anche se da anni ormai non esercita più nella security, non ha cambiato abitudini. È sempre un po' burbera, ha modi un po' bruschi, ma è una delle persone più oneste, sincere e affidabili che io conosca.

Lei è orgogliosa del suo lavoro, è orgogliosa dei ragazzi che ha visto crescere ma soprattutto è orgogliosa di lavorare per Mammadu.

Grazie Meme Dina

Agnes Albrecht (*Fondatrice e membro del consiglio direttivo di Mammadu*)



FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti

Così come si fa quando si attraversano **momenti importanti della propria vita** sono andata a rivedere un po delle **vecchie foto** che nel corso di tutti questi anni ho raccolto a Mammadu. Spero che apprezziate questo **tuffo nel passato!**

Stefania Rabotti

(Presidente Mammadu Onlus e membro del consiglio direttivo di Mammadu Trust)



Nel 2011, per volere di Agnes Albrecht, nasce il Centro Mammadu. Questa la sua prima immagine.



Petrus e Josia sventolano la bandiera di Mammadu, è il 2012 e loro hanno 6 anni



Petrus e Josia, già amici inseparabili, a tavola: è il 2013

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



Ad ottobre del 2013 Mammadu compie il suo primo anno di vita e festeggia con tutti i bambini e le loro famiglie



Nel 2013 c'era ancora vecchio Pulmino di Mammadu

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



Vini mostra orgogliosa i suoi diplomi scolastici. Fin dal lontano 2014 Vini ci regalava già grandi soddisfazioni a scuola come del resto oggi che frequenta la prestigiosa St.Paul



Nel 2013 Lukas frequentava una palestra di ginnastica dove era un vero campioncino tanto da disputare anche parecchie gare

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



Vini, Josia, Petrus, Lukas, Mekupi e Dennis nel 2014



Petrus, Benjamin, Josia e Lukas seduti a tavola si gustano il pranzo nel 2015

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



Nel 2015 i bambini di Mammadu mettono in scena uno spettacolo sulla difesa della natura e Petrus e Arumas impersonano il re e la regina



Nello stesso spettacolo Josia interpreta un rinoceronte, simbolo degli animali in pericolo

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti

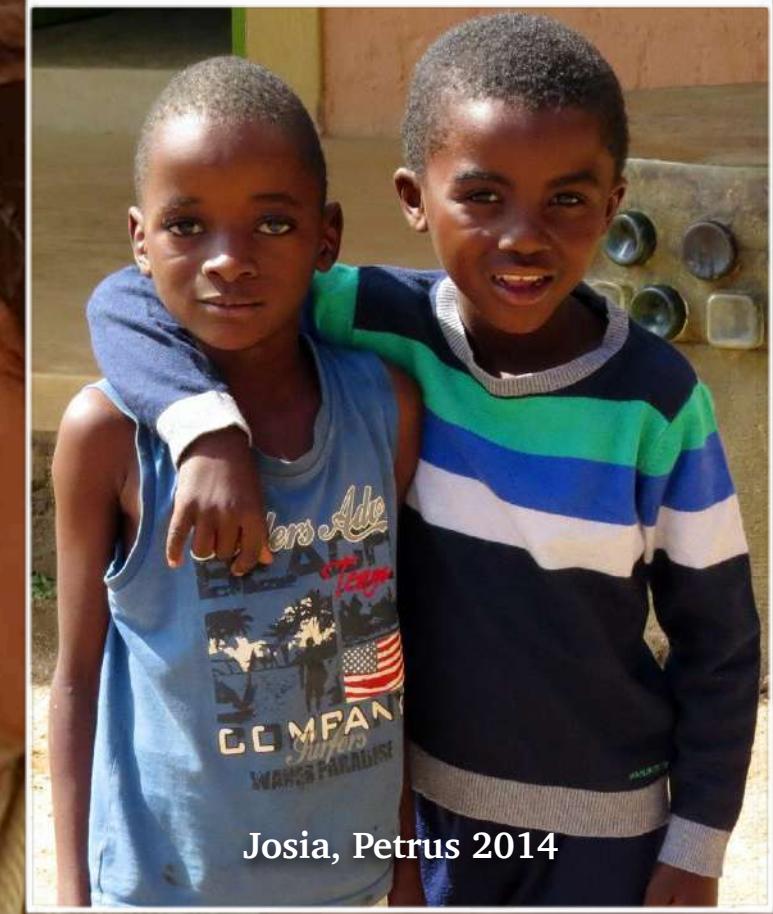


FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



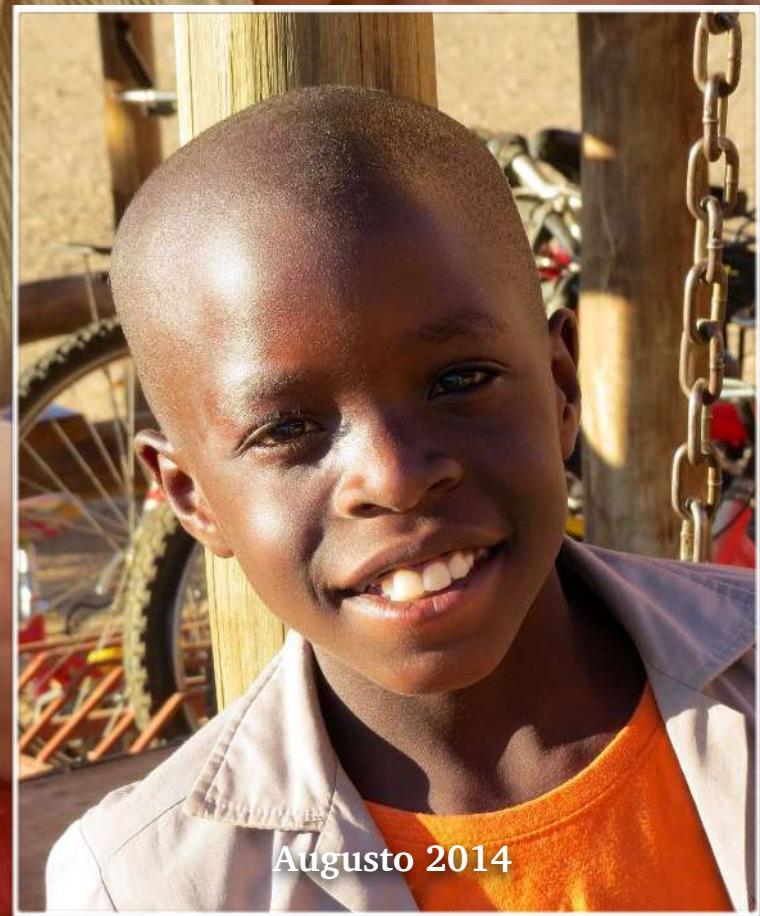
Agnes, Kasuco, Victoria 2014



Jazuvira 2014



Mekupi 2014



Augusto 2014

FOTO STORICHE

a cura di Stefania Rabotti



La nostra splendida Queen nel 2015

COME FAR PARTE DELLA FAMIGLIA MAMMADU

IL VOLONTARIATO AL CENTRO MAMMADU

Fare volontariato è una esperienza che cambierà il tuo modo di pensare, ti aprirà un mondo che sarà difficile dimenticare.

Per essere volontario bisogna avere una mente aperta, spirito di adattamento e tanta pazienza con i bambini, che cercheranno qualsiasi tipo di contatto. Bisogna avere tanta voglia di giocare e mille idee ludico-educative. Bisogna essere disponibili ad aiutare in cucina e nella distribuzione dei pasti ai bimbi. Avere conoscenze di giardinaggio, arte, musica, ecc.., sono caratteristiche che potranno tornare molto utili.

Una volta scoperte queste qualità la prima cosa da fare è contattarci via e-mail stefania.rabotti@mammadu.org

Stefania Rabotti è la responsabile del volontariato a Mammadu e vi darà tutte le direttive per ottenere il visto di lavoro (valido non più di 3 mesi), il permesso per studente o il permesso di lavoro (diverso dal visto di lavoro) per chi ha intenzione di rimanere più di 3 mesi!

In ogni caso vi saranno inviati dei moduli da compilare e firmare, vi sarà chiesta l'autenticità del passaporto (in Italia al comune, in Germania alla corte del paese di residenza). L'autentica per volontariato è gratuita, non necessita di marca da bollo.

La quantità di moduli e documentazione dipende dal tipo di visto da richiedere.

Visionati i documenti, Stefania si occuperà di avviare le pratiche.

- Visto di lavoro (l'approvazione necessita di 10 gg lavorativi)
- Permesso per studente (l'approvazione necessita di più di 3 mesi)
- Permesso di lavoro (l'approvazione necessita di 1 mese)

I costi variano a seconda del visto richiesto.

Per il soggiorno contattare stefania.rabotti@mammadu.org



ADOZIONE A DISTANZA E/O SPONSOR SCUOLA

È il progetto principale per il sostegno dei nostri bambini/e e ragazzi/e al centro Mammadu e nel loro percorso scolastico.

È possibile scegliere di contribuire al mantenimento di uno o più bambini presso il centro (la rata annuale più bassa), e/o di sostenere le sue spese scolastiche.

Si instaura così un rapporto diretto tra famiglia adottiva e bambino sostenuto tramite messaggi, foto, telefonate, ecc...!

Per ulteriori informazioni
stefania.rabotti@mammadu.org

ORGANIZZA EVENTI PER RACCOLTA FONDI

Ora che finalmente è tornata possibile una vita sociale, tutti hanno l'opportunità di organizzare eventi per la raccolta fondi a favore di Mammadu Onlus.

A voi la scelta di sbizzarrirvi con le idee più fantasiose: aperitivi, cene, spettacoli teatrali e musicali, manifestazioni sportive, incontri divulgativi... ecc!

Proponeteci l'evento e noi vi sosterremo con materiale informativo, logistiche organizzative, foto, slide show e la nostra presenza attiva!

Per ulteriori informazioni
stefania.rabotti@mammadu.org

www.mammadu.org

ESSERE SOCI DI MAMMADU ONLUS

Mammadu Onlus è l'associazione italiana nata per sostenere il centro Mammadu a Windhoek (Namibia).

Se vuoi avere una parte attiva all'interno dell'associazione e al tempo stesso sostenere economicamente Mammadu, puoi diventare socio attivo (Euro 40 annui) e partecipare così all'assemblea annuale con diritto di voto, oppure diventare socio sostenitore (Euro 30 annui)

Saremmo lieti di condividere con te questo percorso.

Per ulteriori informazioni
stefania.rabotti@mammadu.org

SCOPRIAMO LA NAMIBIA



La popolazione Himba

Si pensa che la popolazione degli Himba arrivi addirittura dalla Nubia e abbia incontrato molte culture africane, soprattutto quelle Masai e Samburu, con cui condividono l'uso della tintura ocre con cui si cospargono il corpo, il culto del bestiame e la rottura dei denti incisivi.

E' difficile parlare di Himba senza incappare nel problema della convivenza fra moderno e tradizionale. Solo circa 3.000 di loro vivono ancora l'antica vita pastorale, percorrendo l'arido territorio semi desertico che il fiume Kunene separa dall'Angola, seguendo nella continua transumanza le mandrie di bovini, che sono per loro ricchezza, orgoglio, motivo di vita e fulcro di credenze religiose.

L'isolamento territoriale e la mancanza di contatti con genti diverse hanno fatto sì che gli Himba evolvessero una forma sociale originale. Costretti a continui spostamenti al seguito del bestiame, la loro struttura sociale si basa sulla famiglia allargata.

Come in quasi tutte le società africane è l'anziano a reggere il comando della famiglia, ma la discendenza è matrilineare. Dal punto di vista fisico gli Himba sono alti e magri; hanno un portamento fiero che conferisce loro un aspetto statuario. Le donne sono famose per la loro straordinaria bellezza accentuata da una elaboratissima acconciatura e da ornamenti tradizionali.

I giovani maschi portano i capelli rasati con un solo ciuffo in mezzo alla testa: il ciuffo viene lasciato crescere con l'età e viene pettinato in un'unica treccia (ondatu).

Quando un giovane maschio si sposa deve sempre nascondere i capelli con un berretto (ozondumbu) che si può togliere solo quando dorme e in caso di lutto.

Le giovani donne, invece, si fanno crescere i capelli che pettinano in due trecce rivolte in avanti, finché, con la pubertà, possono sciogliere i capelli in tante trecce. I capelli e il corpo delle donne vengono spalmati con una crema rossa che deriva dall'emulsione del latte vaccino, mischiata con ocre ed altre erbe aromatiche che ha lo scopo di proteggere la pelle dalle scottanti radiazioni solari.

Bellissimo è l'anello di fidanzamento: una conchiglia (ozohumba), che viene pescata nei mari dell'Angola e che è normalmente un gioiello di famiglia e che viene tenuta fra i seni.

Sono sempre pochi gli uomini presenti al villaggio perché conducono i loro animali alla ricerca di un buon pascolo anche a decine di chilometri oltre il confine dei loro recinti. Al villaggio rimangono le donne, qualche vecchio troppo anziano o malandato e i bambini ancora incapaci di seguire il padre o di portare al pascolo le capre.

Le attività lavorative sono ben divise: alle donne spetta il compito di ricavare la quantità giornaliera di farina necessaria strofinando il mais su una pietra appuntita e di mungere le mucche; gli uomini hanno invece l'onore di occuparsi del pascolo del bestiame.

L'acqua è spesso insufficiente e deve essere pompata dagli strati più profondi dei fiumi; se questo non è possibile gli Himba lasceranno il loro kraal alla ricerca di migliori condizioni di vita.



Mammadù

Contatti:

Stefania Rabotti (Presidente Mammadù Onlus)
stefania.rabotti@mammadu.org

Roberto Spezzani (Vice-Presidente Mammadù Onlus)
roberto.spezzani@mammadu.org

Mammadù Onlus: Cell. +39 351 699 9127
info@mammadu.org

www.mammadu.org